[illegible] della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattina Lchi 10: mattino e sera Lchi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col Lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 200.

Anno XVIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 6.33 tramonta ore 5.50 — Trieste, Martedì 7 Marzo 1899. — Oggi: S. Tomaso D'Aquino. — Domani: S. Giovanni di D. — N. 6267

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'INCIDENTE ITALO-CINESE.

La Russia appoggia la China — L'invio di 5 navi italiane. — Le simpatie della Francia. Alla Camera dei comuni.

LONDRA 6 (N). *L'Agenzia Reuter* ha Pechino: Sebbene il rigetto della domanda dell'Italia fosse atteso, il rifiuto di ricevere la nota del ministro italiano De Martino, è contrario agli usi. Si assicura che la Russia appoggi la China.

La nota di De Martino era concepita in termini moderati, non conteneva nessuna minaccia; anzi rilevava che la concessione di una stazione di carbone all'Italia sarebbe di reciproco vantaggio ai due paesi. La nota non precisava i limiti territoriali della concessione, ma chiedeva, in caso di risposta affermativa, un territorio sufficente per assicurare la difesa della stazione.

Sono attese cinque navi da guerra italiane. L'incrociatore *Marco Polo* si trova attualmente a Shanghai, ma il suo comandante è giunto oggi a Tien-Tsin, ove si è recato anche il ministro De Martino, per conferire con lui.

ROMA 6 (N). A proposito dell'incidente con la Cina, per la cessione di San Mun, nei circoli politici si crede che l'occupazione sia già avvenuta, e che siano sbarcati 150 uomini delle nostre navi.

Da Parigi telegrafano alla *Tribuna* che il *Journal des Débats* pubblica un articolo improntato a viva simpatia verso l'Italia a proposito dell'occupazione della baia di San Mun. Chiama scorretta l'attitudine della Cina, ma dice che in questa circostanza quell'atteggiamento non gioverà all'Impero celeste, e l'Italia potrà occupare tranquillamente il suo porto, come già fecero la Germania, la Russia e l'Inghilterra. L'Italia, conclude, è ora amica della Francia, e questa fa voti sinceri perchè trionfi la sua politica nell'Estremo Oriente.

LONDRA 6 (N). *Camera dei Comuni.* Richard Morgan chiede di interrogare il governo per sapere: primo, se è vero che il Governo chinese si rifiutò di accogliere la domanda dell'Italia per l'affitto della baia di San-Mun, con la relativa sfera di influenza, per stabilirvi una stazione navale; secondo, se è vero che lo Tsung-li-Yamen ricevette una nota del ministro britannico a Pechino, appoggiante le domande dell'Italia; terzo, se gli introiti della baia di Lokin nello Cekiang ovvero baia di San-Mun, non furono impegnati dal governo chinese come garanzia per il rimborso del prestito di sedici milioni di sterline.

Brodrinck si rifiuta di rispondere perchè non ricevette avviso regolarmente preventivo dell'interrogazione.

ROMA 6 (N). Da fonte autorevole mi si assicura che il ministro di Cina qui atteso da Londra, ratificherebbe la cessione all'Italia della baia di San-Mun, per la quale il nostro Governo avrebbe già pagato la somma di due milioni, che servirebbe per tutte le 99 annualità costituenti il periodo di cessione. Si confermerebbe inoltre che l'occupazione effettiva della baia di San-Mun sia già avvenuta per opera di un distaccamento di marinai dell'incrociatore *Marco Polo.*

L'incidente di Mascat alla Camere francese. PARIGI 6 (B). *Camera.* Il ministro degli esteri Delcassé risponde ad una interpellanza sull'incidente di Mascat; dichiara che la convenzione anglo-francese del 1862 dà alla Francia al pari che all'Inghilterra il diritto di erigersi a Mascat una stazione per il rifornimento di carbone. Siccome non è ancora giunto il momento per l'Inghilterra di trattare con la Francia riguardo alla delimitazione dei possedimenti africani, così non è ammissibile ch'essa abbia già ora l'intenzione di fare alla Francia delle difficoltà a Mascat. Anzi l'Inghilterra ha già dato delle spiegazioni al Governo francese su quell'incidente, il quale quindi è chiuso. La Camera passa alla discussione del bilancio per le colonie.

L'affare Dreyfus in Cassazione. PARIGI 6 (B). I senati della Corte di cassazione riunitisi sotto la presidenza di Mazeau elessero il consigliere Ballot Beaupré a relatore sulla domanda per la revisione del processo Dreyfus.

La Corte di cassazione sospese per due mesi dall'ufficio il giudice Grosjean, perchè aveva preso parte alle agitazioni dreyfusiste.

Il processo contro Déroulède. PARIGI 6 (B). Il giudice Pasquet incaricato di condurre l'istruttoria per il processo Déroulède, interrogò oggi il colonnello ed alcuni soldati del reggimento N. 87.

Lo scioglimento della Camera spagnuola. MADRID 6 (B). *Senato.* Il presidente del Consiglio Silvela legge il decreto con cui si dichiara chiusa la sessione.

Camera. Il presidente dei ministri legge il decreto reale che dichiara sciolta la Camera.

Gli amici e gli avversari del gabinetto Silvela. MADRID 6 (B) Nei circoli conservatori e nel mondo commerciale il gabinetto Silvela incontra simpatia. Invece i democratici ed i repubblicani dicono che il gabinetto rappresenta la gradazione più reazionaria del partito conservatore. Tutto fa prevedere che la campagna elettorale nel mese di aprile assumerà carattere vivacissimo.

Le agitazioni carliste. - Smentita. MADRID 6 (B). L'*Agenzia Fabra* dice assolutamente infondate le voci secondo le quali si sarebbe risvegliato il movimento carlista.

E' del pari destituita di fondamento la notizia secondo cui alla frontiera francese si sarebbero raccolti 2000 disertori spagnuoli per associarsi ai carlisti.

Le ragioni del ritardo nella convocazione della Dieta boema. VIENNA 6 (B). In relazione alla riapertura della Dieta boema, il *Fremdenblatt* dice che il Governo ha tardato a convocare la Dieta per lasciar ai fiduciari tedesco-boemi il tempo di compilare il programma. I tedeschi sono già in grado di decidere se dovranno intervenire alla Dieta o se dovranno astenersene. Il ritorno dei tedeschi alla Dieta - dice il giornale - sarebbe tanto più desiderabile in quanto che il loro programma politico-nazionale probabilmente comprenderà anche questioni le quali debbono venir esaminate in seno alla Dieta boema, di modo che questo sarebbe il primo foro dinanzi a cui i tedeschi potrebbero svolgere il loro programma.

Sarebbe stata bensì molto opportuna la pubblicazione del programma dei tedeschi, perchè si avrebbe avuto ancor prima della riapertura della Dieta la possibilità di intraprendere qualche passo per la soluzione della questione delle lingue. Ma siccome la pubblicazione ufficiale è stata differita ad epoca indeterminata, così, per intanto, è tolta la possibilità di avviare delle trattative o di prender una decisione in merito alla questione delle lingue e conseguentemente non v'è più alcuna ragione di ritardare la riconvocazione della Dieta.

Ministri ungheresi a Vienna. — VIENNA 6 (B). Il presidente dei ministri ungheresi de Szell dopo essere stato ricevuto in udienza dall'imperatore fece visita a tutti i ministri austriaci; domani farà ritorno a Budapest.

BUDAPEST 6 (B). Il ministro delle finanze Lukacs è partito per Vienna.

Le Diete provinciali. VIENNA 6 (N). La *Wiener Allgemeine Zeitung* reca che il giornale ufficiale pubblicherà la patente imperiale convocante per il 14 corrente le Diete della Boemia, della Slesia, della Stiria, della Carinzia, della Carniola, del Litorale, di Gorizia e Gradisca e del Voralberg.

Fra studenti tedeschi e slavi. GRAZ 6 (N). Posdomani le associazioni studentesche slave intendono dare una grande festa di ballo. Gli studenti tedeschi hanno pubblicato una protesta contro la progettata festa. La polizia ha preso vaste misure di precauzione per evitare dimostrazioni e disordini.

Una risposta della China alle proteste russe. - Il biasimo di un giornale inglese alla Russia. LONDRA 6 (B). Il *Times* ha da Pechino in data di ieri: Alla protesta della Russia il Tsung-li-Yamen rispose che le condizioni per il prestito inglese non sono in contraddizione con gli impegni assunti dalla China, quando cedette alle pretese dell'inviato russo. Il nuovo tronco settentrionale della ferrovia Niu-Tschwang non può venir nè ipotecato nè posto sotto il controllo di potenze estere neppure nel caso che la China mancasse al pagamento.

LONDRA 6 (B). Il *Times* biasima il modo ingiustificabile in cui la Russia con il suo procedere in China mostra di sprezzare le più comuni forme della cortesia internazionale e dice che proprio nel momento in cui lo czar manifesta sì vivo desiderio di inaugurare un'êra novella di pace e di amicizia fra le nazioni, il contegno assunto dalla Russia di fronte alla China ha destato profondo sdegno ed accresce notevolmente le difficoltà, che si oppongono alla soluzione in via diplomatica delle molte questioni urgenti, che riguardano l'avvenire dell'impero chinese.

Alla conferenza per il disarmo. L'AJA 6 (N). Gli inviti alla conferenza per il disarmo verranno diramati nei prossimi giorni. I singoli governi saranno rappresentati, oltre che dai rispettivi inviati accreditati presso la Corte olandese, anche da plenipotenziari speciali. Si dice essere cosa certa che l'inviato straordinario per la Russia sarà l'ambasciatore a Londra, de Staal. L'Italia sarà rappresentata dal conte Caruielli o dal conte Nigra, ambasciatore a Vienna.

Il ritiro di Lucanus. BERLINO 6 (N). La *Tägliche Rundschau* raccoglie la voce secondo cui sarebbe imminente il ritiro del dott. de Lucanus, capo del gabinetto privato civile dell'imperatore. Come probabile successore si fa il nome di Moltke, presidente provinciale della Slesia.

Parlamento germanico. BERLINO 6 (B). La Dieta dell'impero esaurì in terza lettura il disegno di legge relativo all'istituzione di uno speciale senato bavarese presso il tribunale militare dell'impero.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 6 (B). *Camera dei deputati.* Presiedeva oggi per la prima volta il neo-eletto vice-presidente Bela Talian. Si approvò in terza lettura la legge sul reclutamento. All'ordine del giorno della prossima seduta che si terrà mercoledì, figurano la domanda per autorizzazione a procedere contro il deputato Rakowski, le proposte che si riferiscono all'autografo reale concernente la questione delle quote, il compromesso provvisorio, nonchè la convenzione finanziaria con la Croazia.

La russofilia del padre Stojalowski. LEOPOLI 6 (N). Nel processo del padre Stojalowski contro il redattore del *Kurier Lwowski,* il querelante pronunciò oggi un discorso di un'ora e mezzo in appoggio della sua accusa e perorando in favore dell'unione dei polacchi alla Russia.

Alla Camera italiana ROMA 6 (N). L'aula è spopolata. Viene accolto con approvazioni generali il saluto che Caldesi manda alla memoria di Cavallotti. Avendo presentato, insieme a Barzilai, un'interrogazione per assicurare ai veterani bisognosi una pensione, Caldesi rinunciò a svolgerla, mancando il ministro della guerra. Aggiunse: Ricorrendo oggi l'anniversario della tragica fine del deputato Cavallotti, mando un saluto alla sua memoria.

Si svolgono quindi le interpellanze, senza incidenti, sopra gli scioglimenti della Società cooperative, sulla pubblica sicurezza nelle Puglie, sul matrimonio degli ufficiali.

Mentre si svolgeva la prima interpellanza, certo Sabbatino Fabiani gettò nell'aula uno dei consueti plichi, in cui domandava la revisione del processo del padre, condannato all'ergastolo per omicidio. Il Fabiani gettò già un altro plico per la stessa ragione. Fu condotto in questura.

In fine di seduta, una interrogazione di Pantano turbò un po' la tranquillità.

Pantano voleva sapere cosa ne pensava il governo dell'opera del prefetto di Caltanisetta, a proposito della presente elezione politica di Castrogiovanni. (Colajanni).

Pelloux risponde che non gli pare conveniente di discutere simile questione. *(bene).*

Pantano: La questione è urgente, sia dal lato morale che da quello dell'ordine publico. *(rumori, oh!)* Pantano riesce a dominare il baccano gridando: Sì! si tratta di immoralità *(grida in vario senso).*

Pelloux. Ho detto che non rispondo *(bravo).*

Pantano, rivolgendosi a Pelloux: Questa è la vostra condanna *(rumori).*

Il presidente richiama all'ordine l'oratore *(bene).*

Pantano tra il baccano dice altre parole contro il governo.

Pelloux risponde concitato.

Il *presidente* ordina agli stenografi di non raccogliere le parole di Pantano, che così termina fra i rumori: A Castrogiovanni si preparano torbidi. La colpa delle conseguenze sarà tutta vóstra (indicando Pelloux).

La salute del papa. ROMA 6 (N). Eccovi il bollettino della salute del papa, delle ore nove e mezzo: Le condizioni generali e locali dell'augusto infermo continuano ad essere soddisfacenti; perciò fino a domani sera non si pubblicherà un altro bollettino. La temperatura è a 36.6, le pulsazioni sono 66, le respirazioni 20. Firmati: *Mazzoni* e *Lapponi.*

ROMA 6 (N). Il papa rimase fino alle 5 alzato. Alla seconda visita i medici lo trovarono benissimo. La nutrizione è aumentata.

I funerali di mons. Anzino. ROMA 6 (N). I funerali di mons. Anzino si faranno mercoledì nella chiesa di San Carlo. Vi assisteranno le case civili e militari del re.

Re Umberto mandò una corona con la scritta „All' amatissimo amico, Umberto".

La salma sarà trasportata al suo paese nativo Mazzi Canavese.

Le bandiere in chiesa. ROMA 6 (N). Il Consiglio di Stato, a richiesta del ministero Finocchiaro, emise il parere che il ministero è autorizzato a sospendere la temporalità ai parroci che rifiutino l'ingresso della bandiera nazionale in chiesa con l'intendimento di offendere il sentimento nazionale.

Contro il passaggio di cattolici al protestantismo. VIENNA 6 (N). Oggi si tenne un'adunanza del partito cristiano-sociale per protestare contro la propaganda iniziata dai tedeschi radicali, per promuovere il passaggio di cattolici al protestantismo. Fra i primi che presero la parola fu il deputato Schöffel, il quale disse pericolosissima quella agitazione che ha per suo motto: „Stacchiamoci da Roma".

Il principe Lichtenstein designò quel movimento come anti-monarchico ed antidinastico, ed esortò il suo partito a combatterlo con tutti i mezzi. Il borgomastro dott. Lueger dichiarò che quell'agitazione non troverà a Vienna terreno favorevole, perchè la popolazione viennese è, come lo è stata sempre, fedele e riconoscente al papa. L'adunanza approvò, infine, un ordine del giorno riprovante l'agitazione organizzata dai radicali nel campo religioso.

Notizie dallo Scioa. ROMA 6 (N). L'*Italia militare* dice che notizie da Adis Abeba assicurano che Mangascià passerà la Pasqua nel Ghebì imperiale e quindi riceverebbe il comando d'un corpo di spedizione nei paesi Galla.

L'Italia all'Esposizione di Parigi. ROMA 6 (N). Il ministro Fortis è intervenuto in seno alla Commissione che esamina il nuovo credito per l'Esposizione di Parigi. Fornì spiegazioni. Curioni propose e Fortis accettò che la spesa per l'Esposizione sia impostata in tre esercizi anzichè in due. La Commissione si è riunita di nuovo stasera ed ha nominato a suo relatore Palberti.

La malattia della regina del Belgio. BRUSSELLES 6 (N). L'indebolimento generale della regina Maria Enrichetta è progredito; il pericolo quindi si fa sempre più grave. L'inferma non ha più riacquistato i sensi; a periodi di delirio succedono intervalli di spossamento supremo. Vi fu un momento in cui il delirio raggiunse tale intensità che la regina saltò dal letto per gettarsi dalla finestra; fu a grande stento trattenuta dalle due suore che la assistono.

La peste nel Madagascar è cessata. PARIGI 6 (B). Un telegramma dal Madagascar annuncia ch'è stata abolita la quarantena per il pericolo della peste a Tamatava. Dal 2 corr. alle navi si accorda la libera pratica.

Il disastro di Tolone. - Per le vittime. TOLONE 6 (B). Finora si sono trovati cinquanta cadaveri di persone uccise dall'esplosione della polveriera a La Goubron. Si crede che sotto alle macerie si possano trovare ancora tutt'al più due o tre morti.

PARIGI 6 (B). *Camera.* Il deputato Allard propone di accordare un credito di 200.000 franchi a favore delle vittime della catastrofe di Tolone. Il presidente dei ministri Dupuy appoggia questa proposta, che viene quindi demandata alla commissione al bilancio.

PARIGI 6 (N). Tornielli presentò a Delcassé le condoglianze del governo italiano per la catastrofe di Tolone.

Le commemorazioni di Cavallotti. MILANO 6 (N). Nel salone della Permanente, l'on. Bovio commemorò Felice Cavallotti, evocando la figura dell'uomo politico e del letterato, in modo sintetico ed elevato. Mandò infine un saluto ai reclusi. Il discorso durò tre quarti d'ora, interrotto da frequenti applausi, che si ripeterono quando Bovio abbandonò la sala. Nessun incidente.

VENEZIA 6 (N). Il professor Manzato commemorò stasera nobilmente Cavallotti alla presenza di enorme folla che lo interruppe spesso con vivi applausi e lo accolse infine con grida di „Viva Cavallotti".

Nuova Società industriale lombarda. MILANO 6 (N). Oggi si è firmato a Como l'atto costitutivo di una Società per le tessiture seriche Bernasconi, con un capitale di quattro milioni, diviso in quarantamila azioni da cento lire. Fondatori sono alcuni banchieri di Como, la Società bancaria milanese Ponti-Scheibler e Vonwiller, ed altri. Si è proceduto alla nomina degli amministratori.

Grande incendio. BUDAPEST 6 (B). Ieri nel villaggio di Kozma, nel comitato di Zemplino scoppiò un incendio che distrusse 110 case con gli annessi.

Una persona perì nelle fiamme, altre rimasero ferite. La miseria in cui si trova la popolazione è indescrivibile.

Esplosione d'una caldaia a bordo. - 2 morti. AMBURGO 6 (B). A bordo del rimorchiatore *Erna* della Società austriaca di navigazione a vapore *Nord-West,* stamane esplose la caldaia. Il vapore sprigionandosi con inaudita veemenza dalla caldaia, uccise il macchinista e il fuochista.

Il macchinista lascia la vedova e cinque figli. Il fuochista era celibe. Il rimorchiatore era ancorato vicino all'ufficio doganale.

La „Risurrezione di Lazzaro" a Berlino. BERLINO 6 (N). All'*Opernhaus* si diede oggi la *première* della *Risurrezione di Lazzaro* dell'abate Perosi; assisteva la coppia imperiale. L'oratorio, a malgrado dell'esecuzione buona, non incontrò il favore del pubblico.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. S. di V. Tedeschi: dal signor Moisè Liebman corone 10; dai sig.i ing. Filippo e Riccardo Cavalieri, nipoti dell'estinto, corone 50; dal sig. Alessandro P. Basili corone 20; dal sig. Giacomo di G. Rimini corone 10; dal sig. Leopoldo Tolentino corone 30; dal sig. Edgardo Morpurgo corone 10.

Nel primo anniversario della morte del sig. Antonio Della Martina, dal sig. Paolo L. corone 5.

Raccolte da Riccardo Sulligoi e da Ettore Kessissoglù corone 3.04 dopo aver suonato l'inno di S. Giusto, da „Pasqualin" a Servola; solennizzando la redenzione di una cicca, corone 3.

— Alla Direzione centrale della Lega Nazionale pervennero; da *Mossa*: Comune corona 4; *Romans*: Podestaria corone 20; raccolte a Cervignano in una lieta riunione di signorine festeggianti il carnovale delle donne, corone 6.20; dalla famiglia Gianelli per onorare la memoria della signora Anna Sedmach, corone 10.

Per l'Università italiana a Trieste. Anche il patriottico Consiglio comunale di Arco, nel Trentino, nell'ultima sua seduta ha deliberato, a voti unanimi, di stanziare un annuo contributo per l'erezione e il mantenimento dell'Università italiana a Trieste, incaricando la Giunta municipale di fissarne la cifra.

Unione Ginnastica. Dovendo venire allestita la palestra dell'Unione Ginnastica per un trattenimento che avrà luogo venerdì sera, la direzione ci comunica che da oggi, restano sospesi gli esercizi di ginnastica.

Conferenze popolari. - Sulle moderne teorie dell'elettricità e della luce. La seconda conferenza che sarà preceduta da un breve riassunto della prima, avrà luogo domani, mercoledì, alle 8¼ precise. In essa verrà trattato „della conservazione e trasformazione dell'energia", argomento del più alto interesse scientifico che il conferenziere illustrerà con esperimenti. Verrà inoltre sviluppato l'importante concetto del potenziale.

Per coloro che non potessero intervenire a tutte le conferenze, sono stati messi

---

MIE D'AGHONNE — 69

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ma abbiamo parlato abbastanza, signore - riprese il servo - e poichè sapete dove si trova il mio padrone, vi sarei riconoscente se me lo diceste affinchè possa accorrere subito da lui.

— Il vostro padrone è stato assassinato ieri a sera - disse allora il signor Marck al suo domestico; - è morto, ucciso da un uomo che è stato arrestato!

— Ma chi siete dunque, signore? - domandò il servo - chi siete dunque per sapere tutte queste cose?

— Il capo della sicurezza, rispose il signor Marck....

— Poichè è così, signore, non farò che una cosa: darvi la nota delle persone alle quali si mandavano gl'inviti quando vi erano feste al palazzo; all'infuori di ciò, nè il signore nè la moglie ricevevano nessuno in modo particolare.

Il capo della sicurezza prese la lista, e se la mise in tasca riservandosi di studiarla con comodo. Fatto questo, partì, risalì nella vettura che lo aveva condotto, andò alla Prefettura di polizia, ove alcuni agenti, durante la sua assenza, erano andati ad aspettarlo per fargli conoscere ciò che avevano scoperto, tanto nei dintorni della via Nollet, ove avevano stabilito un posto di osservazione, sperando che qualche cliente, qualche visitatore, qualche complice forse, andrebbe a portare degli schiarimenti a una situazione che, fin dal principio, sembrava dover essere molto imbrogliata per l'avvenire.

Infatti, vi erano delle novità. Sappiamo che il bel Leone si era promesso di ritornare, il giorno dopo a dire il fatto suo al vecchio.

Leone Robert aveva dunque lasciato magazzino e mercanzia alle cure del suo commesso, e con passo svelto si era diretto fino ai Batignolles.

Conosceva la casa del padre Benedict; sapeva che si giungeva al gabinetto del vecchio, senza bisogno di fermarsi dalla portinaia: attraversò dunque la corte e raggiungeva già la scala, quando Zenaide Mouffiet, col viso tutto stravolto, per essere all'altezza della circostanza, lo arrestò domandandogli:

— Dove andate signore?

— Dal vecchio Benedict.

— E' inutile, signore, affatto inutile, non si sale più in casa sua!

— Come? Non si sale più in casa sua? - fece Leone. - E perchè, di grazia?

— Perchè il pover'uomo non farà mai più affari. Pur troppo, Dio mio, lui che ne concludeva tutti i giorni e di così buoni! riprese con voce lacrimevole la sensibile portinaia.

— E' dunque divenuto tutt'a un tratto abbastanza ricco, il vecchio furfante, che ha chiuso bottega? domandò Leone.

— E' morto, signore, semplicemente morto; è morto, e molto disgraziatamente, ve lo assicuro!

— E' morto? Ah! in fede mia, tanto peggio; esclamò il giovane, ne sono dolente, ero venuto appunto per dirgliene quattro! Ma, dite dunque, buona donna, a proposito delle nostre polizze, a chi dovremo rivolgerci adesso per averle? Non sarà perchè quel vecchio scellerato se n'è andato all'altro mondo che dovremo perdere i nostri affari, noi altri che siamo stati così duramente scorticati da lui?

— Venite per di qui, signore - disse allora Zenaide, facendo segno al giovane di entrare con lei nel suo casotto - ecco lì un signore che il sovventore che manteneva sempre piena la cassa del signor Benedict ha messo qui, coi libri e le ricevute, affinchè le persone che avranno qualche cosa da reclamare possano farlo subito.

Infatti, un uomo stava seduto in faccia a un piccolo tavolo che la portinaia aveva messo a sua disposizione; quest'uomo aveva davanti a sè un registro sul quale scriveva il nome e l'indirizzo di coloro che andavano a chiedere checchessia al padre Benedict.

Quanto a coloro che accorrevano semplicemente per impegnare le loro polizze, domandava loro se per il passato avevano avuto relazioni col vecchio; se rispondevano di sì, e ve ne erano alcuni, venivano interrogati per sapere di che ordine erano state le loro relazioni, ciò che avevano dato in pegno, il denaro che avevano ricevuto, e se avevano conosciuto il padre Benedict prima che fosse andato a stabilirsi in via Nollet. *(Continua)*

in vendita presso la libreria Vram e presso il custode della „Minerva" dei biglietti separati per ogni singola conferenza a fiorini 1. I soci della società „Minerva" e „Unione Ginnastica" nonchè i docenti e scolari di tutte le scuole possono acquistare tanto il biglietto collettivo per tutte le conferenze come pure il biglietto per le singole conferenze, a metà prezzo.

Decesso. Con profondo rammarico apprendemmo ieri la morte, avvenuta dopo breve malattia, del signor Samuele di V. Tedeschi, padre dei carissimi amici nostri, dott. Vitale, dott. Vittorio e prof. Enrico Tedeschi.

Il defunto, capo della ditta S. di V. Tedeschi, s'era fatta una posizione commerciale ragguardevole unicamente con la propria intelligenza e con l'indefessa attività. Possedeva tutte le doti del perfetto commerciante: mente serena ed acuta, colpo d'occhio e intuizione, versatilità, prontezza di risoluzione e onestà a tutta prova.

Ma oltre e più ancora che un commerciante del bel tempo antico, il signor Samuele Tedeschi era un cittadino del più specchiato patriottismo, un uomo di cuore e d'animo eletto e delicato, un padre di famiglia da aversi a modello per ogni riguardo. Nell'affetto e nella riuscita dei propri figli, quali uomini e quali cittadini, egli aveva posto la meta e il sodisfacimento di ogni sua aspirazione, d'ogni suo desiderio, d'ogni suo sogno; e nella cura del loro sviluppo intellettuale e morale aveva esplicato le più belle qualità di rigido ma liberale educatore, di consigliere amoroso, di guida insieme e d'amico, dei propri figli.

L'abnegazione sua ha avuto la più cara delle ricompense, e Samuele Tedeschi è morto tra il culto e la venerazione di una famiglia che lo adorava, in mezzo a una corona di figliuoli, in ciascuno dei quali sopravvive per lui un titolo di estimazione e d'onore.

Alla vedova, ai figli e alle figlie, a tutti gli altri congiunti, le nostre sincere condoglianze.

Funerali. Con grande concorso di amici seguirono ieri, alle 4 pom., i funerali del compianto Santo Formica.

Fra le altre sul carro era stata deposta una ricca corona di fiori con nastro rosso e dedica in argento, estremo omaggio dei giovani.

In piazza della Barriera vecchia, il lungo corteo si sciolse e la salma, accompagnata dai parenti e da alcuni amici, proseguì per S. Anna.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto sig. S. di V. Tedeschi, dai sig.i Teodoro e Gilda Mayer, cor. 50; dai sig.i Cesare e Ginevra Cavalieri, nipoti dell'estinto, cor. 100; dai signori Adolfo e dottor Marco Mordo, cor. 30; dai signori Jacopo e Ugo Liebman, cor. 30; dai signori Pietro e Luisa Machlig, cor. 20; dal signor Decio Liebman, cor 30; dal cav. Filippo Artelli, cor. 25; dai sig.i Irene e avv. Giuseppe Cuzzi, cor. 20; dai sig.i Federico Puglisi e consorte, cor. 25; dal cav. Edmondo Randegger, cor. 20; dalla ditta I. D. Camerino, cor. 20: dall'ing. Federico Angeli, cor. 20; dall'ing. Isidoro Ilias, cor. 30; dall'ing. Sansone Venezian, cor. 30; dal signor Ettore Liebman, cor. 30; dal sig. Silvio Liebman, cor. 30; dal sig. Alfredo Seppilli, cor. 20; dal sig. Vittorio Reis, cor. 20; dal dott. Vittorio Liebman, cor. 20; dal sig. Giulio Treves e famiglia, cor. 25; dal sig. Gino di G. Treves, cor. 15; dal dott. Carlo Levi, cor. 20, tutti a favore della Società della Poliambulanza, pro Guardia medica; dal sig. Zaccaria Cavalieri, cor. 100; dal sig. Adolfo Luzzatto, corone 20, e dalla sig.a Annetta ved. Luzzatto, sorella dell'estinto, cor. 30, tutti a favore della fraternita israelitica di Misericordia; dai sig. Marietta ed Isacco Camerino, nipoti dell'estinto, cor. 25 a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore della Fraternita israelitica di Misericordia; dai signori Alberto e Paola Cavalieri, nipoti dell'estinto, cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore dell'Asilo infantile israelitico; dai sig.i Tomaso ed Irene Montefiore cor. 50 a favore dell'Ospitale israelitico; dalla sig.a Elisabetta ved. Mondolfo, cor. 20 a favore dell'Asilo infantile israelitico; dalla sig.a Anna Morpurgo de Nilma, cor. 30 a favore della Poliambulanza e cor. 30 a favore dell'Ospizio marino; dal dott. Emilio Marcus, cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale; dal sig. Giuseppe Luzzatto, cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.i Flaminio e Arianna Viterbo, cor. 20 a favore dell'Asilo infantile israelitico e cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Giuseppe Bolaffio, cor. 20 a favore della „Previdenza".

— Inoltre, per onorare la memoria del compianto sig. Samuele Tedeschi, elargirono i signori: dott. Edoardo Menz, cor. 20; Achille Farchi, cor. 10; Elio G. Coen, cor. 25; Giulio Brettauer, cor. 20; dott. Alessandro Marina e consorte, corone 20; dott. Pietro Xydias, cor. 20; Giuseppe A. Goldschmied, cor. 40; dott. Attilio Luzzatto, cor. 20; Giuseppe Jesurum, cor. 10; Giulio Cerf, cor. 5; dott. Vittorio cav. Serravallo, cor. 20; Carlo Fegitz, cor. 20; Leopoldo Berheimer e consorte, cor. 20; Angelo Segrè e Giuseppe Steindler, cor. 20; Giuseppe Steindler e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 30; avv. Giuseppe e Alice Luzzatto, cor. 30, tutti alla Guardia medica; i direttori della Poliambulanza, colleghi del figlio dell'estinto, corone 200 al fondo di riserva dell'istituzione; il dott. G. Brettauer, cor. 20 al fondo intangibile dell'Associazione medica; il sig. Marco Bolaffio, cor. 20 alla Fraternita israelitica di Misericordia; il sig. Mario Joss, cor. 20 all'infermeria Treves.

La famiglia Tedeschi, in esecuzione delle disposizioni testamentarie del defunto suo capo elargì: cor. 200 al fondo intangibile della Guardia medica; cor. 200 all'Ospitale infantile; cor. 2000 alla Comunità israelitica per iscopi di beneficenza; cor. 200 alla Comunità greco-orientale, a scopo di beneficenza.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, per onorare la memoria dell'estinta sig.na Anna Sedmach, dalle sig.ne Teresa e Rosina Ferreri, cor. 12.

La leva militare. Ieri furono riprese le operazioni di leva. Si presentarono alla visita 150 coscritti. Ne furono arruolati 11, rinviati alla terza categoria 117, riformati 15, rimessi all'ospedale militare 5, e cancellati dai ruoli 2.

Trasloco. Il Tribunale d'appello in Trieste ha accordato al cancellista dell'i. r. Giudizio distrettuale di Albona, signor Giovanni Grego, il chiesto trasloco a Parenzo.

Congressi sociali. La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, tenne iersera, alle 8 e mezzo, nella sala della Società Operaia, il suo congresso generale ordinario, presenti numerosi soci, sotto la presidenza del signor Giuseppe Depanger.

Il presidente, in un efficace discorso, accenna agli scopi della Società - intento precipuo quello di ottenere la solidarietà mercè l'unione - ed esorta i convenuti a fare propaganda a favore del nuovo consorzio. Il segretario, signor Emilio Fano, legge quindi una bella ed esauriente riferta che illustra l'operato sociale durante il primo anno di esistenza e constata i buoni frutti della Commissione di collocamento, a merito della quale fu trovata occupazione a 79 agenti. La Società inoltre, appianò varie questioni insorte fra principali ed agenti. La riferta tocca poi la questione del riposo domenicale e rifà la storia dei comizi pubblici tenutisi durante l'anno, accenna agli scioperi degli agenti della ditta M. Weiss, ecc.

Viene poi approvato il bilancio che presenta i seguenti risultati: introiti fiorini 1603.35; esiti f. 985.48; fondo di protezione f. 617.87.

Dopo una breve discussione è pure approvata anche la proposta direzionale di accordare d'ora in poi ai propri soci l'assistenza legale gratuita in caso di controversia con i principali. Al punto „eventuali proposte" il segretario signor Fano, osservando che non viene rispettato il riposo domenicale prescritto dalla legge, giacchè alla domenica si vedono aperti i negozi fino al tocco ed anche dopo, propone di rivolgersi alla Direzione di polizia e poi alla Luogotenenza con un memoriale chiedente che almeno siano rispettate le vigenti leggi.

Il direttore Dobausek, visto che la Luogotenenza non diede finora nessuna risposta al memoriale votato nel comizio dell'ottobre e subito presentato a quel dicastero, propone che la nuova direzione faccia delle pratiche in proposito e se queste avessero a fallire presenti direttamente una copia dello stesso memoriale al Ministero o al Parlamento a mezzo dei nostri deputati.

Ambedue queste proposte sono accolte.

Un socio fa poi un interpellanza sul fatto che una ditta in manifatture trattiene la giornata o anche la mezza giornata di paga a quegli agenti che mancano per causa di malattia.

Il presidente dichiara che assumerà informazioni in proposito e al caso provvederà per fare qualche pratica. Egli promette altresì che la Direzione si occuperà delle sorti degli agenti in commestibili, i quali vengono vivamente raccomandati dal socio Devescovi.

Vengono infine votati degli atti di cordoglio per la morte di due soci: i signori Giuseppe Sabetz e Pietro Brosolo.

E dopo votato degli atti di ringraziamento alla Società operaia per la concessione della sala, al suo presidente Edgardo Rascovich per l'interessamento dedicato alla Cassa di Protezione degli agenti, e alla stampa locale per l'appoggio costantemente accordato alla medesima, si passa allo spoglio delle schede per la nomina delle cariche sociali, e vengono eletti i seguenti signori:

Vice-presidente, Giovanni Baldini; *cassiere*, Massimiliano Gherbetz; *I segretario*, Eugenio Zolia; *II segretario*, Ettore Bonetti; *direttori* Romeo Cipriani, Francesco Kenig, Giovanni Milich, Ignazio Potocnig, Andrea Spazzapan, Antonio Tousich, Carlo Viezzoli, Giacomo Zanuttig.

Per il corrente anno poi i signori: Giuseppe Camuffo, Angelo Cividino, Luigi Jeritsch, Giuseppe Galante, Alberto de Manin a membri del comitato di revisione; ed i signori Giovanni Borovatz, Giuseppe Faraggi, Sante Giacomello, Antonio Marcolin, Giovanni Rolli a giudici arbitri.

La proclamazione dei singoli eletti viene accolta da applausi.

Sono le 10 passate quando il congresso viene chiuso.

In mare. — *Piroscafi del Lloyd.* Il *Trieste*, diretto a Trieste, lasciò il 4 corr. il porto di Kobe.

Il *Pandora*, proveniente da Calcutta, diretto a Trieste, partì il 3 corr. da Colombo per Aden.

Il *M. Valerie*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 5 corr. da Colombo per Penang.

L'*Orion*, proveniente da Trieste, diretto a Calcutta, partì il 3 corr. da Aden per Bombay.

Il *Vindobona*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 4 da Porto Said per Fiume.

Il *Cleopatra*, diretto a Trieste, è partito il 4 da Alessandria per Brindisi.

L'*Euterpe*, diretto a Trieste, partì il 4 da Costantinopoli per Pireo.

Per l'i. r. marina. L'ufficio di Trieste spedirà la posta per la nave da guerra *Frundsberg* a Suez nei giorni 10, 11, 17 e 18 corr. alle 8.25 ant.; 8 e 15 corr. alle 12 mer.; e l'11 corr. anche alle 8.15 pom.

La „Sulamite" del maestro Wolf-Ferrari al Politeama Rossetti. Non si può certamente affermare che le circostanze abbiano favorito quelle egregie persone, che hanno avuto l'ottima idea di farci gustare l'oratorio del giovane maestro veneziano. A parte la necessità, in cui si sono trovate, di allestire ogni cosa in un lasso di tempo così breve, che non ha consentito quel largo lavoro di preparazione e di organizzazione che sarebbe stato necessario, una circostanza più sfavorevole ancora si è avuta nella violenta bufera scatenatasi ierlaltro, la quale ci ha lasciato uno strascico di freddo intenso. Chi conosce il nostro Politeama, sa come ad ogni abbassamento di temperatura esso si trasformi in una specie di piccola Siberia, della quale molti hanno un vero terrore. Ciò doveva nuocere, e ha nociuto infatti, al concorso del pubblico all'interessante ed artistica serata offertaci dalla simpatica Società veneziana Giuseppe Verdi. Le gallerie e la platea, pur essendo ben popolate, non presentavano quello spettacoloso o gaio affollamento che altrimenti si sarebbe verificato; non mancò tuttavia il concorso di un pubblico elettissimo nelle poltroncine e nei palchi, le une e gli altri occupati in gran parte da eleganti signore, accuratamente ravvolte nelle loro pellicce.

Senz'alcuna intenzione di fare un giuoco di parole si può asserire, che, in circostanze d'ambiente meno sfavorevoli, il successo dell'oratorio sarebbe stato molto più caloroso. Il successo tuttavia ci fu e la semplice cronaca riassuntiva della serata basta ad attestarlo: applausi frequenti e ben nutriti; due brani orchestrali replicati. Certo, per affermarsi, il successo aveva da lottare anche con l'assoluta impreparazione del pubblico, la grande maggioranza del quale non solo era nuova al genere, ma probabilmente se n'era formata un concetto tutto proprio e diverso dal reale, perchè restò come sorpresa e, in principio, quasi sconcertata.

Comunque, il maestro Ermanno Wolf-Ferrari si è rivelato musicista di polso, fornito di ricca vena melodica, e conoscitore degli effetti orchestrali, ch'egli maneggia con ardita originalità e sicurezza, contrappuntando con grato sapore di modernità. Non pretendiamo certamente, dopo una sola audizione, di esserci addentrati nei suoi intendimenti artistici, in modo da sviscerarne e comprenderne tutta l'intima significazione. Esitiamo perciò a pronunciarci sopra l'*Ouverture caractéristique*, che egli ci ha fatta sentire prima dell'Oratorio, la quale ci ha lasciati perplessi, più sorpresi che convinti, davanti alla strana bizzarria dei ritmi, all'istrumentazione convulsa e nevrotica, rivelante forse l'anima agitata dal dubbio tormentoso nella ricerca di una propria formula estetica, ma accusante fors'anche la ricerca forzata dell'originalità.

Ma il Wolf dell'Oratorio è ben diverso da quello dell'*Ouverture*. Le rigide esigenze dello stile ne tengono imbrigliato e domo lo spirito irrequieto; esso balza qua e là in guizzi improvvisi, ma questi non nuocciono all'armonioso complesso, chè anzi ne lumeggiano forse meglio la severa, ispirata, artistica semplicità.

★ Il dialogato fra *il re* e la *Sulamite* che costituisce l'*Invocazione*, si svolge limpidamente, sostenuto da un tenue ricamo orchestrale di buona fattura; di effetto grandissimo sono le frasi del coro, interpolate al dialogo e specialmente l'ultima: *Quam pulchra es*, con cui si chiude il frammento.

Efficace e caratteristico è l'interludio orchestrale dell'*Amoroso desio*, descrivente la solitudine in un meriggio d'estate; non suscettibile di clamoroso successo per la tenuità della trama che il soggetto comporta, ma gustatissimo dagl'intelligenti. Dopo la risposta delle *figlie di Sionne*, piena di grazia ingenua, l'orchestra attacca una *Pastorale*, pezzo di squisita fattura, che il publico saluta con un applauso fragoroso, chiedendone la replica, che è accordata.

Il coro intona poi il *Cantico nusiale*, su una frase ampia e vigorosa, i cui contorni sono efficacemente delineati dagli squilli degli ottoni, dei quali il maestro usa con molta sobrietà. Tutto questo brano, nel quale la voce sospirosa del *re* s'alterna all'osannare impetuoso del coro, è veramente bello ed ispirato; la prima parte dell'Oratorio si chiude magnificamente col *Quam pulchra es* del re, che per avere il suo giusto risalto, esigerebbe però una voce di tenore calda ed estesa.

Il pubblico applaude fragorosamente e l'autore è richiamato tre volte al podio.

La seconda parte incomincia con un breve squarcio orchestrale preludente alle *Laudi*; in esso guizza rapidamente lo spunto di una danza guerresca *(choros castrorum)* affidato alle trombe; il coro intona poi le lodi della *Sulamite*, e la sua voce potente viene smorzandosi come in un grido soffocato di ammirazione. L'orchestra ne raccoglie la frase in un intermezzo stupendo. Lo svolgimento del tema è affidato al flauto, sopra un grazioso ricamo di pizzicato degli archi e delle arpe, di vaghissimo effetto. Il pubblico applauda con sincero entusiasmo e l'Intermezzo *(Monilia quae fabricata sunt...)* è fatto replicare.

La notte d'amore porge il destro al Wolf di lumeggiare con finissime tinte musicali l'amorosa allucinazione della *Sulamite*. La frase di lei, soavemente delicata, fluisce sostenuta da un canto lievissimo dei violini con sordino ed offre largo campo di emergere alla signora Wolf-Ferrari, che vi si rivela cantante finissima. Nell'*Esaltazione*, il maestro lascia un po' di libero sfogo all'esuberanza del suo giovane ingegno, con alcuni ritmi bizzarramente vivaci, la cui chiarezza ed opportunità non ci è riuscito di percepire; ma nella *Fine del Cantico*, la frase *Quae est ista*, magistralmente svolta in istile fugato, ridona al lavoro la sua mirabile sobrietà e chiarezza di linee.

Alla fine scoppiano applausi fragorosi e prolungati e il giovane maestro è costretto a presentarsi più volte.

Dell'esecuzione abbiamo parlato incidentalmente, ma è doveroso rilevare ancora ch'essa fu stupenda per parte dell'orchestra e dei cori. Raramente ci è accaduto di udire tanta fusione e sicurezza, una così efficace e limpida delineazione dei coloriti. I cori dispongono di voci bellissime, fresche, squillanti, intonate. L'orchestra si fece valere anche nella sinfonia del *Nabucco*, eseguita da principio sotto la direzione del maestro Auerbi, e dovette replicarne la stretta finale.

La signora Wolf-Ferrari possiede una voce simpatica, di notevole estensione e canta con purezza di stile e giusto sentimento, in modo da riuscire un'efficacissima collaboratrice del suo consorte. Il tenore signor Pio Rossi, benchè verso la fine dell'Oratorio apparisse affaticato, ebbe alcuni buoni momenti, nei quali spiegò delicate sfumature di canto.

★ La serata andò distinta anche per affettuosa espansione del pubblico verso i fratelli carissimi, gli ospiti graditi. Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte dell'Oratorio, una voce avendo gridato *Viva Cavallotti!* il pubblico fece un'imponente e dignitosa manifestazione di plauso, senza alcun grido. Alla fine, in segno di grato animo per le festose accoglienze, l'orchestra veneziana intonò alcune battute dell'inno a San Giusto e il pubblico proruppe in un'entusiastica acclamazione con agitare di cappelli e sventolare di fazzoletti, al grido di viva Verdi, viva Venezia.

Il trio di signorine. Venerdì prossimo, alle 8 pom., nella sala del Casino Schiller, si produrrà il *Trio* di signorine composto dalla pianista signorina Lucilla Bolla, dalla violinista sig.na Teresina Giraldi e dalla violoncellista viennese signorina Giuseppina Donat.

E' vivo l'interesse nel nostro mondo musicale per questa artistica produzione, alla quale presiederà senza dubbio il gusto più eletto; i nomi delle gentili componenti il *Trio* ne sono sicura garanzia.

Pubblicheremo domani l'interessante programma.

Concerto a scopo pio. Nella chiesa elvetica (dirimpetto ai Gesuiti) avrà luogo domani sera, mercoledì, alle 8, un concerto a scopo pio, organizzato dal signor Federigo Provini, con la cortese cooperazione della signorina Netty Comuzzi, del signor Ugo Eckhardt e del sig. Alberto Luzzatto.

Teatro Comunale. Questa sera si rappresentano il III e IV atto del *Crepuscolo degli Dei* e il balletto *La fata delle bambole*.

Teatro Filodrammatico. Il *debutto* (questo vocabolo così... da manifesto è oramai entrato nel repertorio delle riferte riguardanti lo spettacolo di varietà) il debutto dei quattro Noiset, diciamo, ebbe iersera un grande successo d'applausi. Destarono particolare ammirazione un *walzer* danzato dalla signorina Noiset su un monociclo, e le *impennate* che i due maggiori tra i fratelli Noiset fanno eseguire ai loro cavalli d'acciaio, compiendo un intero giro della scena sulla ruota posteriore, con l'anteriore levata in aria. Meravigliosi addirittura i salti e le *piroette* che il Noiset *senior* fa fare alla propria bicicletta, per i quali davvero non si capisce donde il valente artista ricavi l'impulso necessario e dove ponga il centro e il pernio del giro.

I quattro Noiset sono scritturati per poche rappresentazioni straordinarie, per concessione della direzione dell'Ippodromo di Parigi, percui gli amatori del genere faranno bene ad affrettarsi. Fu molto festeggiato Mr. James che si presentava per l'ultima volta coi suoi fantocci parlanti.

Calorosissimi applausi ebbe, come sempre, la brava e simpatica coppia Gaspard Neva, nonchè Les Colini e l'atleta Mr. Troba con i suoi sorprendenti esercizi.

Questa sera nuovi numeri fra i quali il debutto del sig. Alfred l'*homme singe*.

Teatro Fenice. Publico poco numeroso assisteva alla rappresentazione di ieri. Nelle gradinate spiccavano, come una nevicata, i grembialini candidi delle fanciulle ricoverate alla Pia Casa dei Poveri, allineate su due file. Lo spettacolo si svolse in mezzo ai soliti applausi, specialmente alla brava Paolina Manetti.

Oggi serata di *dame*.

I drammi del mare. - La grave disgrazia di domenica. - Cinque annegati. Sul terribile dramma di domenica sera, che donò al vorace elemento cinque vittime - perchè ormai non c'è più alcun dubbio sulla sorte dei disgraziati, scomparsi - abbiamo potuto raccogliere le seguenti notizie:

La gita ch'ebbe una fine così tragica, era stata progettata da Francesco Stramschiak, detto *rosso*, un giovinotto di 22 anni, proprietario del *toppo*, un regalo dei suoi genitori, che volevano secondare la straordinaria passione per il mare, dimostrata dal giovinotto.

La barca era solida e capace di tenere il mare con qualunque tempo. Lo Stramschiak con essa s'era recato una volta fino a Pola, un'altra volta sino a Fiume, sfidando anche bravamente un terribile fortunale che avrebbe incusso spavento a più d'un lupo marino. Il giovane ne aveva preso tale baldanza, da fargli parer bello il pericolo, compiacendosi di sfidarlo. Egli teneva ormeggiato il suo *toppo*, nell'ansa che sta fra i due cantieri del Lloyd e dello Stabilimento tecnico; ne aveva gran cura, come di una cosa animata; e quasi ogni giorno, alzata la bianca vela incontro alla fresca brezza marina, correva per il golfo, avido di sentirsi lambir il volto dall'acre bacio del nostro mare.

Domenica disse ad alcuni amici ch'era una giornata propizia per una *bella gita*, invitandoli a condur seco altri amici. Il *toppo* era grande e poteva contener anche una trentina di persone. Gli amici accettarono l'invito, e al pomeriggio si recarono assieme ad altri giovani e a tre ragazze, alla barca dello Stramschiak. Partirono in sedici, allegri e soddisfatti della bella gita ch'era loro offerta. Qualcuno aveva portato seco il fucile da caccia, pensando di approfittarne negli acquitrini di Zaule.

Quando furono però a Zaule, pensarono bene di scendere a terra per rifocillarsi e bagnarsi l'ugola, chè l'aria marina e le chiacchere fatte durante la traversata del vallone avevano loro un po' commosso lo stomaco e fatto asciutta la gola. E come suole avvenire si trattennero parecchio alla trattoria. Quando s'accorsero che il giorno calava, e videro il cielo abbuiarsi e sentirono l'aria attraversata da piccole raffiche di vento freddo, le ragazze dissero che bisognava ritornare a Trieste. Allo Stramschiak, che sentiva già nell'aria odor di tempesta, sorrideva il pensiero di procurarsi una nuova emozione sul mare. Egli invitò perciò la comitiva a riprendere imbarco sul *toppo*. Le ragazze vi si rifiutarono ed invitarono anche gli altri, lo Starmsciak compreso, a ritornare per terra. Frequenti lampi illuminavano il mare e il cielo, dando alla sconvolta natura un aspetto sinistro. Le donne, impaurite, pregarono i giovani a non insistere per il ritorno con la barca. Ma lo Stramschiak fu irremovibile.

— Chi che ga coragio - esclamò - vegni con mi. Con sto ventisel faremo più presto. I altri che vadi pur per tera. Se vedaremo a Trieste.

Raggiunse la barca e vi saltò dentro, seguito da altri cinque giovani: Antonio Bucher (il salvato), d'anni 24, orologiaio, abitante in via del Broletto N. 245; Silvio Ukmar, d'anni 17 e Giuseppe Scherianz, d'anni 29, meccanici, abitanti in via dell'Industria; Luigi Stanter, d'anni 19, litografo, abitante in via del Broletto N. 14 e l'agente di commercio Napoleone Riosa, d'anni 17, abitante in via del Broletto N. 245.

Gli altri sette giovani Salvatore Oltramonti, meccanico; Giuseppe Bucher, orefice; Ferruccio e Carlo Zucco, droghieri; Giorgio Segala, agente di commercio, un suo fratello quindicenne, studente e le tre ragazze, fecero ritorno a Trieste a piedi.

Quando il *toppo*, coi sei amici, si staccò dal molo di Zaule, il vento era già impetuoso; ma non aveva ancora raggiunto tale impeto da far comprendere quanto pericoloso fosse per un battello di quelle proporzioni, l'avventurarsi al cader della notte nel vallone. Forse, se un caso avesse fatto ritardare ai sei per soli dieci minuti la loro partenza, oggi non si avrebbero a deplorare cinque vittime; perchè certamente lo Stramschiak, per quanto audace sfidatore d'uragani, avrebbe compreso la somma imprudenza di affrontare quella procella.

Un quarto d'ora dopo - è il Bucher, l'unico superstite, che lo racconta - il *toppo* si trovava all'altezza di S. Pantaleone, quando il fortunale si scatenò sul golfo con tutta la sua violenza. Lo Stramschiak già aveva abbassato la vela d'un terzaruolo; ma era troppo poco: una raffica potente di bora trovò una superficie velica vastissima su cui abbattersi, e la barca si piegò sul fianco, in modo che l'acqua minacciò di empirla. Fu un momento d'angoscia grave. I cinque guardarono lo Stramsciak negli occhi, quasi per raccomandarglisi. Egli era calmo, quasi sorridente. Pareva acceso d'entusiasmo. Fece per abbassare ancora la vela. Ma non giunse a tempo: una seconda raffica, più potente della prima s'abbattè sulla barca, la piegò ancora, fino a capovolgerla. I sei si trovarono in mare, e per fortuna sapevano tutti nuotare. La spiaggia era a circa cinquecento metri. Pare che nessuno si sentisse la forza di arrivarci, perchè tutti si diressero sulla barca capovolta, che balzava sul dorso dei flutti, come un pesce mostruoso. Il salirvi fu impresa difficilissima. Dieci volte le loro mani scivolarono sul corpo lubrico della barca. Quando poterono attaccarvisi, portativi sopra dalle onde, vi si avvinghiarono come polipi, disperatamente. Nessuno aveva emesso un grido; ma si leggeva nei loro volti l'angoscia che stringeva loro il cuore. Il mare era deserto e la notte calava rapidamente, avvolgendo tutte le cose del suo manto impenetrabile. L'orrore della situazione era a tutti palese: ma nessuno pareva avesse il coraggio di esprimerlo. Fu lo Stramschiak che ruppe il doloroso silenzio:

— Semo persi - disse, e i denti gli battevano per il freddo e la paura - Tegnive strenti, e che Dio ne aiuti!

Non aveva neppur finito di parlare che un'onda enorme li coperse. Quando passò, si guardarono, si contarono. Erano ancora tutti.

Allora con tutta la forza dei loro polmoni si diedero a gridare: *Aiuto! Soccorso!* aggrappandosi a quel filo di speranza ch'era nei loro cuori e che si comunicavano con gli occhi: che qualcuno dalla

terra o dal mare potesse udir la loro invocazione e accorrere a salvarli alla vita, che mai, forse, come in quell'ora sentivano d'amare.

Ma il fracasso della bora infuriante con violenza estrema, copriva le loro voci, che le raffiche avranno portate a perdersi chissà in quali solitudini di golfi o di monti lontani.

Il Bucher narra che talvolta, alla luce livida d'un lampo, sembrava loro di veder la terra vicina, e allora figgevano gli occhi da quella parte, in un supremo desiderio di toccarla ancora una volta, e ripetevano con le voci fatte rauche e tremanti dal freddo, l'invocazione di soccorso.

Intanto la situazione dei poveretti, immobilizzati in una posizione oltremodo faticosa, s'era fatta difficilissima. Erano agghiacciati, e la tensione dei muscoli, nel disperato sforzo per tenersi solidamente attaccati alla chiglia della barca, dava loro acute sofferenze.

S'accorsero gli altri della sparizione del Riosa, che fu il primo ad abbandonarsi al mortale amplesso del mare? Il Bucher non sa dirlo. Non parlavano più. Solo di tratto in tratto, quando la bora per un istante taceva, emettevano un grido acuto, che non aveva più nulla d'umano. Ed ormai ciascuno doveva essere così raccolto nel pensiero della propria sventura, nell'immaginazione della casa materna di cui non avrebbe più varcato la soglia, e delle persone care che non avrebbe più vedute, che certo non poteva badare agli altri.

Il Bucher vide il Riosa come adagiarsi nel mare e sparire. Sentì un brivido di terrore corrergli per la schiena. Non dimenticherà più quel momento. Ebbe il coraggio di non gridare. Poi il bagliore dei lampi gli rivelò altri vuoti ch'egli già aveva intuito nell'affievolirsi delle grida.

Ad un tratto, accanto a lui sentì la voce dello Stramschiak. Anche lui, il più forte, il temerario sfidator di procelle, cedeva:

— No posso più. Moro! Saludime mi... Nient'altro. Un'onda gli spense in gola, in un gorgoglio, l'ultima parola, forse un saluto supremo alla mamma o al padre. Il silenzio, che dominò poi, anche quando il vento e il mare tacevano, fece comprendere al Bucher ch'era rimasto solo.

L'angoscia di quella solitudine, in mezzo al mare, di notte, e senza speranza di salvezza, egli non sa descriverla. Anch'egli provava quello che i suoi infelici compagni avevano dovuto provare: una stanchezza mortale, che gli avrebbe fatto lasciar quell'asse della chiglia ch'era stata fino a quel momento l'unica sua salvezza. Si sentiva perduto.

In quella, quando già rassegnato a morire, volgeva intorno gli occhi che le lagrime e l'acqua gli avevano velato, vide alla breve luce d'un lampo, una massa bianca, vicinissima, forse a 40 metri! Riconobbe il Macello di Muggia. Si sentì salvo.

Allora, con rapida decisione, abbandonò la barca, si lasciò cadere in mare, e si mise a nuotare con quel resto di forze che gli rimaneva. Quando toccò terra, credette di sognare un sogno delizioso. Ed era tale l'orrore che il pericolo sfuggito gli aveva ispirato, che si mise a correre. Ma le gambe non lo ressero e cadde a terra. Rialzatosi, ritornò a correre e ricadde perdendo i sensi. Quando rinvenne, si diresse lentamente verso la città, ove giunse dopo qualche minuto. Un giovanotto che lo incontrò e al quale rivolse qualche parola, lo condusse al Commissariato di polizia, donde il commissario dott. Podbernig lo fece accompagnare al vicino ospedale, affinchè gli venissero prestate le cure più urgenti.

*

Verso la mezzanotte il *toppo* venne avvistato a levante del porto di Muggia e fu ricuperato. Entro vennero rinvenuti tre remi un ombrello e un cappello

Appena ricevuta partecipazione dell'accaduto, il tenente di porto cap. Frausin inviò una lancia a vela con alcuni piloti ad esplorare il vallone per lungo e per largo, fino a Muggia. Nel pomeriggio mandò in esplorazione l'„Audax", ma tutte le ricerche riuscirono infruttuose.

Il cap. Frausin domenica, prevedendo il fortunale, aveva voluto assistere personalmente all'uscita dei battelli dal porto, e rimandò indietro parecchi e barche in cui si trovavano dei rematori inesperti; sicchè quando scoppiò la bufera, ritenne che disgrazie non ne sarebbero accadute. Invece la mala sorte toccò ad una barca, che aveva per nocchiero un giovanotto esperto di cose di mare e che per la sua costruzione era tale da poter con fortuna resistere all'uragano.

Impossibile descrivere le scene che avvennero ieri mattina e nel pomeriggio, nelle disgraziate famiglie dei sei giovani, all'Ospedale di Muggia, ove i genitori dei giovani si recarono quasi tutti con la speranza che il salvato fosse il loro figliolo.

Il padre della Stramschiak, non vedendo rincasare il figliuolo, non aveva chiuso occhio tutta la notte. Ieri, all'alba, corse a S. Andrea, nel luogo ove veniva di solito ormeggiata la barca del figlio. Non vedendola, sentì una stretta al cuore. Si può immaginare che tempesta avesse dentro, quando presso di lui intese alcuni operai che, contemplando il mare ancora infuriato, commentavano „una disgrazia accaduta in vallone" e parlavano di „cinque annegati". Ancora un filo di speranza lo tenne sospeso, quando udì che „uno s'era miracolosamente salvato a Muggia". Egli corse in città, per attendere all'arrivo il piroscafo di Muggia, e chiedere a quelli che venivano di là, che gli dicessero la „buona novella" ch'egli aveva ancora vivo e salvo il suo figliuolo.

All'arrivo del piroscafo si trovava anche un nostro reporter. Il vecchio s'era precipitato ansimando verso il vapore, cercando fra quei volti protesi verso la riva, un caro viso. Non vedendolo, salì a bordo e ai marinai e al capitano chiese con voce tremante notizie della disgrazia. Gli dissero ch'era il *toppo* di Francesco il *rosso*. „E il salvato?" - chiese il padre. Gli risposero che ne ignoravano il nome.

Il vecchio, con quell'ultima speranza nel cuore, si recò a Muggia, in quell'ospedale, ove frattanto s'erano recati i parenti dell'Ukmar. Quando ebbe la certezza che il suo Francesco era perito, scoppiò in un pianto lungo, dirotto, silenzioso, nel quale pareva si partisse qualche cosa di lui: „E no lo vedarò più - singhiozzava - lui che 'l iera cussì forte, cussì coragioso! No lo vedarò più".

La madre dello Stramschiak, quando apprese la terribile notizia, cadde ammalata e giace a letto in grave stato.

*

Nel pomeriggio il Bucher, alquanto ristabilito, volle ritornare a Trieste, anelando di abbracciare i suoi, ai quali, dice egli, sento ora di voler più bene. Si può immaginare le grida e le lagrime di quella famiglia al rivedere il giovane. Ma quelle almeno erano lagrime di gioia!

Iersera poi, accompagnato da un fratello e dagli amici recatisi a Muggia a prenderlo, venne al nostro ufficio ad esprimerci la sua profonda e vivissima riconoscenza per le autorità municipali e gli organi della Finanza di Muggia, che gli furono larghi di valido aiuto e di premurose cure; per il podestà, che in persona si recò all'ospedale ad assicurarsi che non gli mancasse la più efficace assistenza, e per tutta la simpatica e buona cittadinanza di Muggia, che mostrò il più vivo interessamento per lui, e alla sua partenza per Trieste si recò a salutarlo con affettuoso trasporto.

Il Bucher è un bel pezzo di giovanotto, dal colorito sano e dall'aspetto robusto; ch'egli disponga di una fibra d'acciaio e di una resistenza eccezionale, lo ha dimostrato a sufficenza nella tragica avventura toccatagli. A vederlo ieri, così sano e tranquillo, non pareva certo un uomo uscito di fresco da una terribile lotta di cinque ore col mare infuriato e col gelido soffio della bora.

Caso pietoso. - Un bambino morto durante il tragitto all'ospedale. Il bimbo di otto mesi Guido Machlig, abitante in via S. Giovanni N. 10, era da alcuni giorni indisposto. Iermattina il suo male si aggravò, tanto che la madre, impressionata, se lo prese in braccio e corse alla Guardia medica, pregando il dott. Fonda, che era d'ispezione, di visitarlo. Senonchè il povero piccino durante il tragitto era già spirato. Il cadaverino fu lasciato alla madre.

Atterrata dalla bora. La villica Anna Bencina, d'anni 45, da Satoriano (Storie), ieri, mentre scendeva in città per vendere del latte, sulla strada di Basovizza, causa il gelo, spinta da una raffica di bora, cadde a terra e si fratturò il braccio sinistro. Giunta in città, si recò alla Guardia medica, ove ottenne le prime cure.

Risse e ferimenti. Ieri mattina, alle 6, in una casa di Città vecchia, il fuochista Giuseppe C., d'anni 24, abitante in via Ponziana N. 8, trovò diverbio con un altro individuo, il quale, adoperando un coltello a serramanico che aveva seco, lo colpì ripetutamente al capo e alla scapola destra, cagionandogli non lievi ferite poi si diede alla fuga.

Il ferito si fece accompagnare da una guardia alla Stazione di soccorso, ove ricevette le cure necessarie.

★ Giovanna Urlan, d'anni 37, abitante in via dell'Eremo N. 117, ieri nel pomeriggio, trovò litigio con un'altra donna e ben presto quest'ultima venne alle mani... anzi ai piedi, incominciando a menar calci. La Urlan, con parecchie contusioni alle gambe, si recò alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie e un certificato, col quale procederà in via giudiziaria.

★ Giuseppe Angelicchio, d'anni 29, abitante in via Cavazzeni N. 5, ieri sera, in rissa, riportò una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro. Alla Guardia medica ottenne le prime cure.

★ A proposito di quel capo facchino a nome Angelo Fabbro, di 63 anni, il quale, come narrammo, ricorse alla Guardia medica, per la cura di ferita all'occhio destro, veniamo pregati di rilevare che egli non venne ferito in rissa, bensì fu colpito improvvisamente da un individuo, mentre si recava al lavoro.

Il pellegrinaggio di due disertori francesi. Marco Vidal, fabbro, da St. Germain e Giulio Tririca, calzolaio, da Tolone, sono due giovanotti di 21 anni che l'anno scorso erano stati arruolati nella marina da guerra della repubblica francese e furono posti di stanza a Tolone. Ai due giovanotti, peraltro, la vita militare con i suoi stenti e i suoi disagi non garbava troppo, epperò eglino disertarono. Passato il confine, attraversarono l'Italia e lo scorso mese giunsero a Monfalcone dove furono arrestati per vagabondaggio. In quelle carceri essi rimasero fino a domenica scorsa ed appena liberi, si posero in cammino verso Trieste. Qui giunsero iersera stanchi ed affamati e non sapendo dove rivolgersi si presentarono alla Polizia chiedendo un soccorso. Furono ricoverati provvisoriamente in via Tigor.

Epilessia. Il calzolaio Isidoro M., d'anni 26, abitante in via S. Maurizio, ieri sera fu colto da assalti epilettici. Il dottore d'ispezione alla Guardia medica prestò al povero giovane le cure opportune.

Durante il lavoro. Il muratore Guido Ciuch, d'anni 20, abitante in via dell'Istituto N. 14, ieri mattina, alle 11 e mezzo, mentre lavorava si ferì al pollice della mano destra con un pezzo di lastra di vetro, spezzatoglisi fra le mani.

Si recò subito alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione verificò ch'egli si era reciso i tendini. Prodigategli le debite cure, gli rilasciò il relativo biglietto per la sua accettazione all'Ospedale.

Il manovale Giovanni Germek, d'anni 16, abitante in Guardiella N. 790, mentre lavorava, con una pietra riportò alcune escoriazioni alla mano destra.

Il fabbro Giovanni Krauss, d'anni 52, abitante in via dei Cordaioli N. 4, ieri, nel pomeriggio, con un ferro del mestiere riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Natale Mialovich, d'anni 31, facchino, abitante in via di Crosada N. 9, con un chiodo, mentre lavorava riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Discussioni fra amici. Antonio F., d'anni 30, e Carlo P., d'anni 36, scalpellini, sono sempre stati intimi amici, tanto che abitano tutt'ora assieme, in via Rossetti. Ieri mattina, però, la loro amicizia ebbe uno strappo. Alquanto in cimberli, si trovavano in un'osteria in via del Toro e stavano discutendo su questioni relative al lavoro. A un certo punto non si trovarono più d'accordo e si scaldarono a tal segno da scendere a vie di fatto. Nella baruffa ruppero 3 bicchieri, per cui l'oste fece intervenire le guardie le quali condussero i due amici alla Direzione di Polizia, dove si rappacificarono e promisero di rifondere all'oste il danno che ammontava a 20 soldi. Furono quindi rimessi in libertà.

Ingiurie. Ieri notte il servo di piazza Ermenegildo Sbisà, abitante in via del Bosco N. 17, stava rincasando assieme alla sua famiglia e all'agente di commercio Ernesto Steinbach, fidanzato di una sua figlia. Quando, giunti nell'atrio della casa, vi trovarono nascosto un individuo che, non si sa per qual motivo, si diede a ingiurarli. Le guardie che di là passavano, attratte dal rumore entrarono nel portone e saputo di che si trattava, arrestarono quel tizio, il quale, condotto in via Tigor, si qualificò per Giuseppe Scabar, d'anni 48, ex facchino ed ex cocchiere, da Trieste, ma pertinente a Cesiano, già sfrattato da Trieste e territorio.

Gli ammalati sulla via. Il girovago Rodolfo Sciuca, d'anni 24, abitante in via S. Francesco N. 13, iersera, sulla pubblica via, fu colto da improvviso malore. Ricevette le cure opportune dal dottore d'ispezione alla Guardia medica.

Cadute. Angelina Cominotti, di 82 anni, ieri, al meriggio, appena uscita dalla sua abitazione in via Conti N. 3, sdrucciolò e, perduto l'equilibrio, cadde lunga distesa. Fu subito sollevata da una guardia di p. s., che si trovava poco discosta e che vedendo com'ella perdesse sangue da una ferita lacero-contusa alla fronte, telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Si recò sul luogo il medico d'ispezione che prodigò alla povera vecchia le cure necessarie dopo di che questa fu accompagnata alla sua abitazione.

La bambina Maria Kotz, d'anni 3, ieri sera nella propria abitazione al campo Marzio N. 2, mentre giuocava, cadde a terra e riportò una ferita alla fronte.

Portata alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

— La lavandaia Maria Coccovich, di 35 anni, abitante in via del Veltro N. 5, ieri, cadendo, riportò una ferita alla tempia sinistra.

— Lo spazzino Andrea Turpina, d'anni 32, abitante in via della Madonnina N. 23, iersera, cadendo, riportò alcune ferite alla faccia.

— La bimba di 3 anni Maria Cotz, abitante in via Campo Marzio N. 2, ieri sera, cadendo, riportò una ferita alla fronte. Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ieri, alle tre pom., si presentava all'Infermeria Treves Antonio Skert, di 45 anni, per la cura di una ferita al polso sinistro, dalla quale il sangue sgorgava in gran copia.

Pure all'Infermeria Treves si presentava iersera alle 7, Gaetano Luchini, per la cura di alcune ferite riportate accidentalmente alle dita della mano destra.

Il sig. Treves prestò ad entrambi i primi soccorsi e li consigliò di rivolgersi all'ospedale.

Furti e furticelli. Ieri notte i ladri, entrati nell'atrio della casa N. 22 di via del Molino a vento, perforarono la parete di mattoni che divide l'atrio stesso dalla trattoria di Sebastiano Tonel, e dopo aver fatto una comoda apertura entrarono nella trattoria stessa, da dove rubarono un chilogramma di lardo, uno di formaggio e tre bottiglioni di vino del contenuto di 15 litri. Il Tonel che soffre un danno di 10 fiorini mosse denuncia del fatto all'autorità.

★ Ieri mattina alle 5 e tre quarti in via del Molino a vapore, un individuo sconosciuto, alla vista di una pattuglia di guardie di p. s., gettò via un pezzo di circa 12 chilogrammi di vitello, dandosi a gambe levate.

Dalle indagini fatte risultò che il vitello era stato rubato poco prima dalla mostra del macellaio Giuseppe Devetak, in via della Barriera vecchia N. 33. Fu restituito al proprietario.

Scottato dall'acqua bollente. Il bimbo di due anni Galliano Gramoni, ieri, nella propria abitazione in via delle Scuole nuove N. 11, si rovesciò addosso inavvertitamente un recipiente di acqua calda, e ne riportò gravi scottature al mento, al collo e alla mano destra. Fu trasportato alla Guardia medica, ove gli furono prestate le prime cure.

Minacce. Il muratore Giovanni Thaller, d'anni 60, abitante in via di Riborgo N. 5, ieri, nel pomeriggio, in piazza delle Legna, armato di coltello, minacciava di colpire il giornaliero Giovanni Crissmann, per cui venne arrestato.

Quelli che non pagano. Domenica, nel pomeriggio, nell'osteria di Francesco Blasich, in Piazza vecchia N. 1, un individuo mangiò e bevette facendo uno scotto di fiorini 1.28. Quando si fu pasciuto ben bene, approfittando dalla circostanza che la moglie dell'oste - che era sola nel locale - stava facendo i conti con un altro avventore, lestamente se la svignò. Saputo però che egli era il facchino Lodovico L., d'anni 30 circa, l'oste, ieri mattina, produsse denuncia del fatto alla polizia.

Minutaglia. Ierinotte alle 2 e mezzo in via della Barriera vecchia, venne arrestato Arturo Chiades, d'anni 29, scritturale, da Gorizia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Per canti e schiamazzi notturni, ieri notte venne tratto agli arresti il facchino Francesco Z., d'anni 24, da Viparco.

Nel pomeriggio di ieri, in via del Belvedere, venne arrestato il bracciante Francesco P., d'anni 37, da Trieste, perchè trovato in preda ad una potente sbornia.

Emma Donaggio, d'anni 30, domestica disoccupata, fu arrestata ieri sera, in via del Pozzo bianco, per vagabondaggio e perchè priva di mezzi di sussistenza.

Il facchino Massimiliano Cicutin, d'anni 34, abitante in androna dei Falchi N. 12, ieri sera in piazza della Barriera vecchia fu arrestato per canti e schiamazzi. All'atto dell'arresto offese le guardie.

LA PRIMA SOCIETA AUSTRIACA
d'Assicurazione
Contro il furto per iscasso
assume a premi e condizioni vantaggiose Sicurtà sopra Abitazioni in città e campagna, Negozi, scrittoi e depositi merci.
Da rivolgersi all'Agenzia Generale
Trieste, Piazza Grande N. 2, I p.
Telefono N. 402.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Ricercasi prontamente
per grande fabbrica attinente all'**industria in legnami in Italia**, abile
DIRETTORE TECNICO
che possieda **conoscenza pratica del l'intarsio e conosca perfettamente le macchine per lavorare il legno**, e parli bene l'italiano. — Offerte sub **„K. T. 2210" a Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

Società di Navigazione a Vapore
„PEUCEZIA"
Il piroscafo italiano di I.a classe, nominato
„MONOPOLI"
Cap. **Angelo Ostuni**, arriverà qui addì **8 Marzo** e partirà sollecitamente caricando per gli scali di
Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Bari, Monopoli e Brindisi.
Per l'imbarco merci, gruppi e passeggeri rivolgersi all'agente
NICOLA MIACOLA
Riva Pescatori.

Sapone DOERING con la CIVETTA.
Il più economico e dolce fra i saponi fini da teletta
Raccomandabilissimo per le
Signore e i BAMBINI.
Trovasi dappertutto a 30 soldi.

TRATTORIA
„ANTICA BONAVIA"
(dietro la Loggia Magistratuale)
Il sottoscritto si pregia render noto a questo P. T. Publico, che assunse per proprio conto la trattoria **ANTICA BONAVIA** e che nulla ometterà onde il locale sia fornito di una speciale **Cucina Italiana e Tedesca (sotto la sua personale direzione)** nonchè di **Vini nazionali ed esteri di prima qualità**, e Birra Pilsen di F. Volpich; servizio inappuntabile, prezzi miti.
Sperando d'essere onorato da un numeroso concorso, con distinta stima, il proprietario
Pietro Vanoli
ex primo cuoco dell'Hôtel Delorme.

IL
DEPOSITO VINO D'ISTRIA
— di —
ANTONIO VASCOTTO,
Via della Zonta N. 2
consegna franco domicilio vino delle rinomate vigne istriane a soldi 32 il litro.

In Crauglio
(comune di S. Vito al Torre Prov. di Gorizia) presso l'amministrazione del sig. ***Conte Vittorio di Colloredo*** trovasi grande vivaio di viti delle seguenti qualità: ***Frontignano, Riesling, Verduzzo.*** Per trattative rivolgersi al sig. **Sante Lazzarini in Crauglio.**

Abile agente di piazza
ricercasi per la vendita verso provvigione dei nostri vini meridionali a Trieste e dintorni. Offerte con primarie referenze dirigere a **The Continental Bodega Company. Vienna I. Kolowratring 14.**

Bella Villa nuova a KRAINBURG
18 locali divisi in due appartamenti, con annessi giardini **vendesi a prezzo discreto.** Per informazioni rivolgersi a **Josef Fuso. Krainburg.**

MOBILI
solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi

PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

Prima Società Generale
DEGLI IMPIEGATI
della Monarchia austr.-ung.
Vienna I, Wipplingerstrasse 25
istituita nell'anno 1864.
Il più grande istituto di mutua assicurazione sulla via nell'Austria-Ungheria
presso il quale possono partecipare persone di ogni classe sociale indistintamente
a condizioni di assicurazione le più vantaggiose.
Stato delle assicurazioni alla fine del 1897:
74,841 Polizze con il capitale di f. 74,621,000
ed un'annua rendita di . . . » 592,000
Capitali pagati dal principio della sua attività . . . . » 20,488,000
Fondo di garanzia . . . . » 19,500,000
RAPPRESENTANZA A TRIESTE
Via Lazzaretto vecchio 13, III p.
ove trovasi pure la sede del
Consorzio per antecipazioni e risparmi
della prima Società degli impiegati della Monarchia austro-ung. in Trieste.
Informazioni per **prestiti e versamenti** di denaro e per il ramo assicurazione vita, si dànno giornalmente dalle ore 3 alle 6 pom.
Per versamenti di denaro, detto Consorzio assicura l'annuo dividendo non inferiore al 5%, netto d'ogni tassa.

7 marzo 1899

Corrispondenza aperta. *Sig. Vittorio.* Se non erriamo, a Venezia si regolano sul meridiano di Roma.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.4, ore 2 pom. 2.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.0 — Oggi: Alta marea 5.38 ant., 7.43 pom. Bassa marea 0.46 ant., 1.5 pom.

Ogni giorno una. Viene presentato nelle sale da ballo il signor Tranquillini nella sua qualità di direttore del *Nuovo Mondo*, rivista importantissima, destinata a rivoluzionare il mondo.

Tutti gli si affollano intorno, e uno gli dice:

— Orgoglioso di fare la sua conoscenza. Io sono abbonato al suo giornale...

— Ah, è lei! - Si lascia sfuggire Tranquillini.

A tale esclamazione l' entusiasmo per il giornalista discende di parecchi gradi sotto zero.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, pari 40) - «Il Crepuscolo degli Dei» (III e IV atto) - «La Fata delle bambole», ballo comico.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia di varietà «Ideal» - (ore 8) Spettacolo variato.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione con programma variato.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6. marzo 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	S. Severo	9-3	Scaricazione
3	Picqua	8-3	»
6	Berenice	7-3	Caricazione
9	Semiramis	8-3	»
12 a	Finland	9-3	Scaricazione
12 b	Segesta	8-3	»
13 a	Malabar	8-3	»
13 b	Bari	7-3	Caricazione
14	Miramar	9-3	Scaricazione
17	Albania	10-3	»
21	Poseidon	9-3	»
22	Pocahontas	10-3	»
24	Auretta	9-3	»
Molo I	Mikale	8-3	Caricazione
»	Epidauro	8-3	»
Molo II	Toro	7-3	»
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 230.—, Rubli 216.30, Rendita italiana 95.25, (La Chiusa pre cedente notava: —.—, —.—, —.-). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.22, Rendita, 103.05 Merid. 784.—, Medititerranee 613.—, (La chiusa precedente segnava: 108.20, 103.12, 785.50, 614.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 95.55, poi 95.30 a —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.10, Italiana 95.45, Spagnuola 56.60, Banche ottomane 570.—, Lotti turchi 123.—, (La chiusa precedente notava: 103.12, 95.70, 56.75, 574.—, 124.—).

Qui Rendita italiana da 93.80 a 94.20, Credit da 367.50 a 368.50.

Listino. Napoleoni 9.54— a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.35 a 120.65, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.05 a 44.25. Banconote italiane 44.10 a 44.30, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.10 a 101.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.75 a 98.05, Credit 367.25 a 368.25, Italiana 94.— a 94.20, Lotti turchi 63.— a 63.50, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 6. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.10, Rendita italiana 5% 95.45, Rendita spagnuola esterna 56.60, Azioni Banca ottomana 570.—.

PARIGI 6. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 171.—, Rendita turca nuova 23.90, Cambio Londra 252.30, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 101.—, Länderbank 512.—, Lotti turchi 123.—, Banca di Parigi 938.—, Azioni Meridionali italiane 725.—. sost.o

LONDRA 6. (Cambi Chiusa). Consolidati 110 11/16 Lombardi 6⅜, Argento 27⅝, Rend. spagnuola 55⅝, Rendita italiana 94½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2 5/16. Introiti della Banca —.—, staz.a

LONDRA 6. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.50, Consolidati 47.75.

FRANCOFORTE 6. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 230.50, Ferrate dello stato 153.70, Lombarde 80.10, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa) Santos good average per marzo 29.50, per maggio 29.75, per settembre 30.50, per dicembre 31.—, danaro.

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 28—30, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

NUOVA YORK 6. Apertura. Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 6. — Mercato staz.o Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 15000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3 38/64, Marzo-Aprile 3 38/64, Aprile-Maggio 3 38/64, Maggio-Giugno 3 37/64, Giugno-Luglio 3 37/64, Luglio-Agosto 3 37/64, Agosto-Settembre 3 37/64, Settembre-Ottobre 3 36/64, Ottobre-Novembre 3 36/64, Novembre-Dicembre 3 35/64, Dicembre-Gennaio 3 35/64.

Cereali. LONDRA 6. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 18.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.75 a 32.25, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.50 —.—, Frumento California 32.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti

Metalli. LONDRA 6. (Diretto). Stagno Streis a sc. 106¾, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 69⅞.

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 77.31, per marzo 77.31, per consegne future 78.16. Gioia contanti 77.11, per marzo 77.11, per consegne future 74.49.

PARIGI 6. Ravizzone per mese corrente 50.—, per aprile 50.—, quattro mesi da maggio 50.75, quattro ultimi mesi 52.25. staz.o

Petrolio. BREMA 6. Loco 6.65

ANVERSA 6. Loco 18.75. calmo

Segala. PARIGI 6. Mese corrente 14.25, p. aprile 14.35, maggio-giugno 14.35, quattro mesi da maggio 14.10. calma

Frumento. PARIGI 6. Mese corr.te 20.90, per aprile 21.10, maggio-giugno 21.25, quattro mesi da maggio 21.15. calmo

Farina. PARIGI 6. Dodici Marche. M. corrente 43.55, per aprile 43.90, maggio-giugno 44.20, 4 mesi da maggio 44.25. calmo

Spirito. PARIGI 6. Mese corrente 45.—, p. aprile 45.—, quattro mesi da maggio 44.25, quattro ultimi mesi 40.75 fermo

BERLINO 6. Loco 40.—.

Zucchero. PARIGI 6. Greggio 90° brutto 28.75—, greggio oltre 90° brutto 29.50— calmo bianco per mese corrente 30.12½, per aprile 30.37½, fermo, quattro mesi da maggio 31.— quattro mesi da ottobre 29.62½ — Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 6. (Chiusa). Per marzo 9.92, per aprile 9.97, p. maggio 10.-, agosto 10.20. staz.o

LONDRA 6. Java a sc. 11.9— Rape greggio a scell. 9 15/16 fermo

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI*)

Signor GIOVANNI MEDEOT
Ornatista - St. Anna.

Le attesto il mio pieno aggradimento per il lavoro eseguito.

Giuseppe Simonis.

LA

„New-York"

Società d'assicurazioni sulla vita

La più antica società assicuratrice internazionale del mondo
Fondata nel 1845. In Austria dal 1876.

estendo:

Polizze **senza restrizioni** imposte da professione, occupazione, viaggi, abitudini ecc. dell'assicurato;

Polizze **inoppugnabili** dopo **un** anno;

Polizze **non scadibili** dopo **tre** anni;

Polizze contenenti una tabella dell'**importo garantito del prestito** da accordarsi d' anno in anno, a datare dalla fine del terzo.

Polizze che, in caso di cessato pagamento del premio, garantiscono, dopo il terzo anno, le **somme di riscatto** e di **restituzione, come pure la reintegrazione gratuita dell'assicurazione per l'intero importo primitivo e per un numero d'anni fissato.**

DIREZIONE GENERALE
(Rappresentanza generale)
PER L'AUSTRIA
VIENNA
I, Graben 8 (Stabile appartenente alla Società)

RAPPRESENTANZA GENERALE
per Trieste, l'Istria, il Friuli e la Dalmazia
Ant.o Benussi fu G.gio
Trieste, via Valdirivo N. 16

N.ro 2341

AVVISO D'ASTA.

Addì 27 Marzo 1899 verranno appaltate per l'epoca d'anni 8, mediante asta pubblica, presso il firmato i. r. capitanato distrettuale, le sottonominate cacce del distretto politico di Sesana nell'ordine indicato e coi seguenti prezzi di grida:

1. Dane-Kacice	fior.	80
2. Nabresina	„	100
3. Mavhinje	„	80
4. Kobilaglava	„	35
5. Gabrovica	„	25

S'incomincierà coll'asta alle ore 10 ant. I rispettivi vadi sono da depositarsi al più tardi sino alle ore 10 a. c. del giorno d'incanto. Ulteriori informazioni impartisce il firmato Capitanato distrettuale durante le ore d'ufficio.

L'I. r. Capitanato distrettuale

Sesana, li 25 Febbraio 1899.

Dr. Labarnar.

OTTAVIA CATENAZZO

d'anni 3½, spirava questa notte alle 10.

La FAMIGLIA costernata partecipa tale irreparabile perdita.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 5 Marzo 1899.

Serve il presente di partecipazione diretta e di ringraziamento

Ringraziamento

La dolente sottoscritta ringrazia di tutto cuore la spettabile Gioventù triestina, le spettabili Redazioni dei giornali l' »Indipendente« e »Piccolo« nonchè tutte quelle gentili persone, conoscenti ed amici, che vollero prender parte al suo dolore, sia coll'invio di fiori, come pure accompagnando la salma del suo indimenticabile

SANTO FORMICA

all'ultima dimora.

Famiglia D'ESTE.

SAMUELE di V. TEDESCHI

spirava questa mane alle 3½.

La consorte **Nina**, i figli **Dott. Vitale, Dott. Vittorio, Prof. Enrico, Emilia, Alice, Ada,** la nuora **Eugenia**, i generi **Graziano Castelbolognese** ed **Umberto Viterbo,** la sorella **Anna** ved. **Luzzatto,** i cognati **Zaccaria Cavalieri** e **Lionello Ventura,** dànno parte della perdita irreparabile agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al cimitero.

TRIESTE, 6 Marzo 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Schema d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi pratico tenitore libri, perfetto conoscenza tedesco, il quale occuperebbesi qualche ora pomeridiana. Offerte sub R. S. al Piccolo. 1815

Ricercasi donna di servizio. Rivolgersi piazza della Borsa 1, III. 1878

Cercasi bambinaia e presta servizi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1862

Ricerco prontamente per distinta famiglia raccomandabile signorina tedesca che giornalmente per alcune ore s'impegni istruire o condurre i bambini a passeggio, ricerco pure per la sola giornata bambinaia che parli un poco tedesco. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 1905

Ricercansi capacissimo agente ed apprendista, italiano, tedesco, negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1913

Ricercasi garzone tappezziere. Via St. Catterina 9. 1667

Ricercasi donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 1840

Ricercasi donna presta servizi per sorvegliare bambino. Via S. Francesco N. 16 B, terzo piano, destra. 1897

Riscuotitore offresi con ottime referenze e cauzione. Mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 1856

Cuoca, capace, parla italiano, tedesco, ottime referenze, offresi. Macelleria Giovann Pasqualini. 1817

Distintissima signorina offresi quale bonne o damigella compagnia. Indirizzo al Piccolo. 1875

Ragazza offresi cameriera giornata. Indirizzo Piccolo. 1871

Giovanetto prati ante per scrittoio ricercasi, esigonsi ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1850

Casa signorile di due piani e pianoterra, con scuderia, rimessa, cantine e granai, vendesi in Cividale, lire 16,000. Indirizzo al Piccolo. 7650

Garzona carissima. Ci voleva proprio ancora la sua pungente ironia, perchè non ho il cuore abbastanza straziato. Tanti saluti. 1884

Persona praticissima estesa atti commerciali, finanziari, amministrativi, suppliche, ricorsi, corrispondènze, traduzioni, assume puntuale eseguimento. Informazioni Agenzia Torrente 20. 1841

Garzona modista ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1837

ISTRUZIONE

Scuola velocipedistica, Acque 8. Lezioni impartisconsi 7 ant. - 9 pom. 1582

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1325

Tedesco, italiano, calligrafia, tutte materie Reali inferiori insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 8. 1879

Stiratrice assume lezioni in casa e a giornata, e cerca compagna di stanza. Via Forni N. 16. 1890

Lezione conversazione francese, inglese, domicilio, fuori. Maestra forestiera via Nuova 29, II. 1858

AFFITTANZE

Ricercasi piccolo quartiere per agosto, due stanze oppure con comodo cucina per signora sola tedesca, sulla quarantina. Offerte «P. K.» al Piccolo. 1881

Ricercansi due stanze vuote per maggio e agosto, ingresso assolutamente libero, possibilmente con bagno, casa bella, vicinanze Meridionale, anche campagna, per un signore agiato. Sino fior. 360 annui. Offerte sub R. S. al Piccolo. 1915

Camera vuota ricercasi, per distinta signora sola. Offerte al Piccolo sub «Sola». 1884

Per agosto cederebbersi, distinto signore, due stanze vuote presso distinta signora, centro. Indirizzo Piccolo. 7683

Ricercasi piccolissimo magazzino per negozio vendita, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1833

Ricercasi quartiere 2 stanze, camerino, cucina vicino centro non più alto terzo piano, per 24 agosto. Offerte «Chiaro» Piccolo. 1899

Ricercansi per 24 agosto prossimo, in posizione centrica, ad uso scrittoio, 2 stanze, di cui almeno una con stufa. Offerte sub «R. 28» al Piccolo. 1880

Affittansi due bellissime stanze vuote. Indirizzo Piccolo. 1859

Affittasi stanza soleggiata, stufa. Via Nuova. Indirizzo Piccolo. 1843

Affittasi stanzino ammobiliato, ricercasi compagna stanza, costo, ristrettissimo prezzo. Chiozza 22, primo, corte. 1864

Affittansi quartieri grandi e piccoli. Acquedotto N. 8, liquoreria, mediatore. 1897

Affittansi quartieri qualunque posizione della città. Rivolgersi San Lazzaro 2. 1898

Affittasi stanzetta uso lavoratorio o studio. Indirizzo al Piccolo. 19 8

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, costo, via Molino piccolo 1, primo. 7861

Affittansi quartiere campagna. Indirizzo Piccolo. 1317

Affittasi locale pianoterra per scrittoio, via S. Spiridione 3. Rivolgersi portinaio. 1704

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, vista mare. Sanità 18. 1869

Affittasi stanza ammobiliata. Via Campanile 5, II piano. 1860

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, volendo costo. Francesco 16 B, II. 1876

Affittasi stanza vuota. Via Sanità 16, I piano. 1851

D'affittare prontamente due quartieri di due camere cucina ed uno di due camere camerino, anticamera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 7666

D'affittare bel quartiere con giardino per piccola famiglia senza bambini. 5 stanze palchettate, acqua, distante un minuto dalla Stazione del Tram di via Kandler. Indirizzo al Piccolo. 7662

D'affittare due stanze comodo cucina. Farneto. N. 12, I piano. 1911

Quartiere d' affittare per maggio, composto di 4 stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Acquedotto 44, I piano. 1871

Quartiere 4 stanze, camerino, cucina per maggio subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 1752

Causa partenza subaffittasi bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, cantina tutto palchettato. Prezzo mite. Rivolgersi Kandler 5, porta 12. 1744

Scrittoio I piano, ingresso libero affittasi agosto, vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 1538

Bellissima stanza d' affittare, costo, Corso N. 29, II piano. 1877

Stanzetta vuota, chiara, III, affittasi persona civile, fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 1900

Quartierino di due camere elegantemente ammobiliate, casa nuova, mezzanino, aria di campagna, buon costo, affittasi per due signori stabili presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1869

Stanza costo fiorini 24. Via Artisti N. 3, secondo piano, sinistra. 1868

Signora che sabato visitò stanze S. Nicolò 28, ritorni (combinato). 1869

ACQUISTI E VENDITE

Ricercansi saggi caratteri. Offerte «N. O.» al Piccolo. 1889

Da vendere villino porte via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 1916

Vendesi nel magazzino antichità via Nuova 24 grande partita coperte. 1772

Vendesi negozio commestibili unito quartiere, motivo famigliare, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 1732

Da vendere causa partenza magnifici quadri olio, celebri pittori. Indirizzo Piccolo. 1874

Vendesi chiusura scrittoio a balaustra, con tre porte. Indirizzo al Piccolo. 7663

Vendesi osteria bene avviata, lavoro sicuro, prezzo da convenirsi, affitto piccolo. Rivolgersi caffè Fabris, Cocever. 1893

Vendonsi diversi mobili moderni, prezzi mitissimi, esclusi rivenditori, dalle 10 alle 6 pom. Via Arcata 4, scala I, porta 8. 1891

Vendesi causa partenza macchina Singer f. 18. Barriera 7, terzo. 1883

Vendonsi negozi commestibili, cartoleria, caffetteria, osterie, industrie. Zanier, Caffè Armonia. 1836

Da vendere 2 letti, 2 sgabelli, una elegantissima stanza da visita. Indirizzo al Piccolo. 1834

Bicicletta scorrevolissima f. 50. Indirizzo al Piccolo. 1870

Scheeret fantasia, vittoria elegante, brougham, fornimento pariglia, collana. Indirizzo Piccolo. 1608

Bicicletta Swift bellissima vendesi prezzo bassissimo. Coroneo 15 A, I piano, sinistra. 1915

Carrozza usata (landau) in buonissimo stato, solidissima, specialmente adatta per campagna, vendesi modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1712

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Pianino buonissimo vendesi fiorini 140, occasione straordinaria. Via Nuova 30. 1833

Pianino da concerto vendesi a occasione straordinaria. Via Cavana 8. 1881

Pianino nuovo, di lusso, voce insuperabile, vendesi. Via Media 4, primo. 1903

Mandolino napoletano nuovo elegante vendesi soltanto 4 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1901

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 5, negozio mobilie. 1902

Sottoprezzo vendesi finissima stanza matrimoniale e pranzo dovendo sgombrare locale. Via Barriera 22, primo. 1895

Stanza da pranzo, lavoro solidissimo, ispezionabile via Conti 6, falegname. 1899

Ditta commerciale, bene introdotta interno, estero cederebbe propria attività, capitale merci 12000. Offerte Piccolo «Acquisto». 1835

Occasione vendonsi prontamente per sposi due suste nuove e una credenza. Indirizzo Piccolo. 1848

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito portamonete piccolo, importo danaro, unitamente guanto, fazzoletto. Mancia cinque fiorini portandolo banco caffè Volti. 1889

Smarrito cane cacola razza seta, color caffè scuro, nome Arno. Portarlo via Petronio N. 14. 1845

Smarrita un'enveloppe contenente danaro tragittando il 3 corr. via Ss. Martiri e piazza Lipsia. Generosa mancia portandola al Piccolo. 1855

DIVERSI

Nelusko. Procura, tesoretto mio, rendere sollecitamente possibile, interessandomi parlarti lungamente. 1874

Signorina 38 anni, 1100 dote, unirebbesi matrimonio uomo più in età. «Posta restante» Vittoria 1100. 1853

Oggi 18—22. 1849

Ida B. prego ritirare lettera fermo posta all' indirizzo. 7665

Comunale. Incantevole fata, adorovi. Accordate abboccamento? No, grazie. 1860

42 a mercoledì. 1901

Federico P. 26. Mille auguri a cose belle. Lily. 1886

19. Farò istessamente il mio dovere. Fra pochi giorni! Dispiacendole così, mi risponda. E. 6. 7667

Fina adorata, tempaccio domenica dimostrommi quanto sia disgraziato, tua nobile persona mi segue dappertutto, consolami come meglio potrai, addolorami smarrimento. Lea... 1869

Petrolio. Carissimo: Non hai previsto ieri un mio incaricato in osservazione. Ti vedemmo in due. Ringraziandoti, renderotti il merito t'assicuro. Fulminanti. 1896

Tilly. Prego rispondere ultima lettera. Gigi. 1869

Giannina. Ancora sotto gradita impressione conoscenza mi do premura porgere rispettosi saluti. 1861

Brucio tutto verissimo, non però cose che addattino a voi. Risposte non sono mie. Questa sola, assicuravi orticaria il grande. Siamo mistificati.... Saluti. 1839

1. 2. 3. 4. Ti vidi.... vorrei parlarti... possibile?... 1842

A. Z. 29. Sei il solo mio amore, sei la mia vita. Spero vederti venerdì. 1846

Minerva. Sarei troppo lieto riuscendo in ciò che ti feci vedere. La tua favella elettrizza, quali emozioni! Lasciami dirti grazie, nell'immensità ripeterti il mio affetto. 62

Fidel. Compresi ogni idea, vidi felice dell' ottantadue. Non posso esprimere! 22

Industria lucrosa ricerca socio con piccolo capitale dirigere «Industria» Piccolo. 1912

Azienda già inviata, ricercasi f. 2000 a 4000 scopo ingrandimento pure prestazioni personale. Offerte al giornale sub «Azienda». 1908

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Servitù di qualunque genere prontamente per Trieste, l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1883

Sarta donna, capace vestiti, si offre giornata soldi 70. Indirizzo Piccolo, 1988

Stiratrice a lucido, piazzale San Giusto, accanto asilo infantile. Campagna Sinigaglia. 1865

Stiratrice a lucido raccomandasi per lavoro in casa. Solitario 10, primo sinistra. 1847

Giovane tedesco di buona famiglia cerca due volte alla settimana, per due ore l'uso d'un pianoforte, vicino Poste nuove. Offerte Piccolo sub «Piano». 1844

Ricercansi cuoche, cameriere, domestiche, offro distinto cocchiere tedesco, camerieri, cantinieri. Agenzia Torrente 20. 1867

Ho l'onore di portare a pubblica conoscenza di tenere un ricco assortimento di vini genuini per uso di famiglia. Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12. 1777

Novità carta tappezzeria stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Bertin. 1607

Si mandate tutti a stirare Acquedotto 21, otterrete lavoro finissimo senza rovinare biancheria. Si dànno lezioni. 1783

Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12, offre vini friulani, istriani, dalmati, genuini, tanto per famiglie quanto per osti. 1777

Scrittoi americani vendonsi a prezzi bassissimi, presso la ditta Ignazio Kron. 1873

Nuova luce Marcia pianoforte di Wodrazka, soldi 60, edizioni Schmidl, Piazza grande. 1389

Vini friulani, istriani e dalmati, per uso famiglia e per osti, presso Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12. 1777

Creme-Veletto, unico mezzo per rendere e mantenere liscia e fresca la pelle. Farmacia Rovis. 82

Occasione eccezionale per mancanza di spazio stanze finissime, intagliate marmi scuri 165. Attaccapanni noce americana 24. Esposizione mobili. Piazza San Giovanni. Palazzo Diana. Dalla Torre. 1884

Kascher «Salumeria» via del Ponte 2 (dietro Portizza) arrivo giornaliero luganighe. Assortimento salumi e rinomato «Polpettone». 7664

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1909

Da Giannopulo, via Ponterosso, si ristora con buona Marsala, con buoni vini fini, buoni liquori; tiene anche il buon Halvà e Locum. 1891

Deposito subbie, timoni, cartelle, raggi, frassino, faggio cotto. Deposito Scorzeria 4 e 5. 1700

Ceste per spedizioni vendonsi mitissimo prezzo. Via Beccherie, rimpetto portizza, negozio pollame. 7659

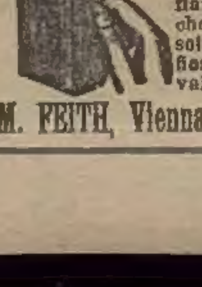
Tordi, allodole cappellute, calandre, abilissimi uccelli canori, si vendono. Via Belvedere, 21 B, secondo, destra. 1888

Langemantel offre ottima occasione per tutti stanze matrimoniali e da pranzo semplici e di lusso in stile rinascimento, barocco, inglese, col 20% ribasso motivo traslooco uno dei suoi magazzini. Tavole pranzo patent ultimi sistemi formati piccolissimi, mezzani, grandi librerie, scrittoi. Chiffonniers una, due, tre porte con specchi e senza. Credenze semplicissime e di prezzo in ogni stile, florale, orologi regolatori recenti formati in noce. Elegantissime toilettes stile Luigi XV con grande lastrone molato otto cassettini marmo, macchine cucire, casse forti. Grandiosa scelta in mobili tappezzati, deposito stoffe fantasia in seta, peluche, velluti, deposito tralicci, prezzi fissi. Garanzia anni dieci in iscritto. Ben osservare indirizzo via Madonna del mare 12, 14, 15, 16, da Langemantel Giovanni. 1907

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le Premiate Pastiglie Prendini. 1324

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7633



„ELETTRA"

Scatola da zolfanelli con auto-accensore e lampadina da tasca. Con una semplice pressione scatta la fiamma. Prezzo, in nichelio, elegantissimo, fior. 1 soltanto. Verso invio di fior. 1.20 franco. Per rivalsa fior. 1.40.

M. FEITH, Vienna II Taborstr. 11 B.